

## **IL SOFFIO DELLO SPIRITO**

Commenti a cura  
di don Massimo Astrua

Nuova traduzione dal testo originale  
di Carmen Moscotti

Edizione I – 1999  
Edizione II – 2021

ISBN 978-88-8424-606-6

© 2021 by Mimep-Docete

Mimep-Docete  
via Papa Giovanni XXIII, 2  
20042 Pessano con Bornago (Mi)  
tel. 02/95741935; 02/95744647  
e-mail: info@mimep.it  
www.mimep.it; www.mimepjunior.it

# **San Luigi Maria de Montfort**

## **Il segreto di Maria**



PARTE SECONDA

LA VERA DEVOZIONE  
A MARIA

**24** – In realtà vi sono parecchi modi di essere devoti alla santa Vergine, anche se non è mia intenzione parlare, in questo contesto, delle false devozioni, che pur esistono<sup>30</sup>.

**25** – *Il primo* modo di essere devoti di Maria consiste nel compiere i propri doveri di cristiano: evitare cioè il peccato mortale, agire più per amore che per timore, pregare ogni tanto Maria e onorarla come Madre di Dio, anche se senza una speciale devozione verso di Lei.

---

<sup>30</sup> Il Montfort descrive in modo ampio i falsi devoti e le false devozioni nel *Trattato della Vera Devozione* (92–104).

**26** – *Il secondo* è quello di avere sentimenti più perfetti di stima, amore, fiducia e venerazione verso la santa Vergine. Tale forma di devozione induce a entrare nelle confraternite del Santo Rosario, a rendere onore alle sue immagini e ai suoi altari, a divulgare le sue lodi e ad iscriversi alle sue associazioni. Questa devozione è buona, santa e degna di lode, perché allontana dal peccato; però non è tanto perfetta e tanto efficace da distaccare perfettamente le anime dalle creature ed asettesse per unirle a Gesù Cristo.

**27** – *Il terzo* tipo di devozione alla santa Vergine, conosciuto e praticato da pochissime persone, è quello che sto per rivelarti, o anima prediletta.

I. LA VERA DEVOZIONE  
È IL DONO TOTALE DI SÉ  
È LA SCHIAVITÙ D'AMORE

**28** – La perfetta devozione consiste nel donarsi completamente, in qualità di schiavo d'amore<sup>31</sup>, a Maria e, quindi, attraverso Maria, a Gesù. Consiste poi nel fare ogni cosa con Maria, in Maria, per mezzo di Maria e per Maria<sup>32</sup>.

---

<sup>31</sup> Il termine “schiavitù d'amore”, più volte usato dal Montfort, non ha certo un'accezione negativa. Al contrario esso sottolinea l'importanza della libertà dell'uomo, intesa come capacità di aderire a Dio, Sommo Bene. L'uomo infatti non è solo l'oggetto della Redenzione, ma anche il cooperatore. All'iniziativa di Dio deve pertanto fare riscontro il libero “Sì” della creatura. Questo “Sì” consiste appunto nell'amore dell'uomo che accoglie e risponde alla chiamata del Padre.

<sup>32</sup> La vera devozione alla Madre di Dio, come vedremo anche in seguito, è un mezzo per arrivare a Cristo stesso e alla Trinità. Essa infatti è profondamente radicata

Ti spiegherò ora quanto ti ho appena detto.

**29** – Anzitutto occorre scegliere una data importante per donarsi e consacrarsi a Maria. Si tratta del dono completo di sé che avviene per amore, senza costrizioni e senza limiti. Doneremo infatti a Maria il corpo e l'anima, i beni materiali (come la casa, la famiglia e le proprie rendite) e i beni spirituali (come i meriti, le grazie, le virtù e le opere buone).

Dobbiamo qui notare che con questa devozione si fa sacrificio a Gesù, per mezzo di Maria, di tutto ciò che un'anima ha di più prezioso e che nessun istituto religioso fa sacrificare: ossia il diritto personale di di-

---

nel mistero trinitario di Dio e nei misteri dell'Incarnazione e Redenzione.

sporre di sé e del valore delle proprie preghiere, elemosine, mortificazioni e soddisfazioni<sup>33</sup>. Si abbandona alla Vergine l'intera proprietà di tutto questo, perché Lei sola applichi tutto, secondo la sua volontà, alla maggior gloria di Dio che soltanto Lei conosce nel modo più perfetto.

**30** – Si mette a sua disposizione tutto il valore soddisfattorio ed impetratorio delle buone opere. Perciò, dopo aver fatto tale offerta, pur senza voto, non si è più padroni del bene che si compie, e Maria Vergine lo può applicare sia ad un'anima del purgatorio

---

<sup>33</sup> Ricordiamo che, per il mistero della Comunione dei Santi, ogni membro della Chiesa può comunicare agli altri membri il frutto delle proprie preghiere e sofferenze. In questo modo noi possiamo anche accelerare la purificazione delle anime del Purgatorio offrendo a Dio, in loro suffragio, le nostre preghiere, i nostri sacrifici e, in particolare la Santa Messa, che è lo stesso Sacrificio di Cristo sulla Croce.

da consolare o da liberare, sia ad un povero peccatore da convertire.

**31** – Con questa devozione si mettono nelle mani della Vergine Santa i propri meriti personali, ma soltanto perché li conservi, li aumenti e li abbellisca.

Infatti i meriti personali in ordine alla Grazia santificante e alla Gloria non si possono cedere ad altre persone.

A Maria si offrono invece tutte le preghiere e le buone opere che facciamo in quanto sono impetratorie e soddisfattorie, perché Ella le distribuisca e le applichi a chi vorrà.

Se, dopo essersi consacrati in tal modo alla Vergine santa, si desiderasse aiutare un'animadelpurgatorio, salvare qualche peccatore, sostenere qualche nostro amico con la preghiera, le elemosine, le mortificazioni e i

sacrifici, bisognerà chiederglielo umilmente e stare a quanto Ella deciderà, nella certezza che il valore delle nostre preghiere e delle nostre buone azioni sarà da Lei ordinato solo alla maggior gloria di Dio, essendo amministrato dalla stessa mano di cui si serve il Signore per la distribuzione delle grazie e dei doni.

**32** – Poiché ho detto che questa devozione ci fa consacrare a Maria in qualità di schiavi, bisogna ricordare che esistono tre forme di schiavitù:

– la prima è la *schiavitù di natura*: per essa tutti gli uomini, buoni o cattivi, sono schiavi di Dio, essendo stati creati da Lui;

– la seconda è la *schiavitù di costrizione*: i demoni e i dannati sono schiavi di Dio in quest'altra forma;

– la terza è la *schiavitù d’amore* e di volontà: ed è proprio quella con la quale dobbiamo consacrarci a Dio per mezzo di Maria. Si tratta della forma più perfetta di schiavitù che una creatura può scegliere per darsi al suo Creatore<sup>34</sup>.

**33** – Occorre inoltre notare la netta differenza fra *servo* e *schiaivo*:

– il servo esige un salario per il proprio servizio, lo schiaivo no;

– il servo è libero di lasciare il padrone quando vuole e lo serve per un periodo determinato, lo schiaivo invece non può abbandonare il padrone, poiché gli è dato per sempre;

– il servo non cede al padrone il diritto di vita e di morte sulla propria

---

<sup>34</sup> La “schiavitù d’amore” consiste quindi anzitutto nel riconoscere la nostra totale appartenenza a Dio. Si riveda a questo proposito la nota 2.

persona, lo schiavo invece gli appartiene completamente, tanto che il padrone potrebbe farlo morire senza incontrare noie con la giustizia.

**34** – Beata, mille volte beata, l’anima generosa che, dopo aver scosso da sé la tirannica schiavitù del demonio con il battesimo<sup>35</sup>, si consacra in qualità di schiava d’amore a Gesù per mezzo di Maria!

---

<sup>35</sup> Emerge qui una caratteristica molto importante della forma di consacrazione che ci propone il Montfort, che consiste innanzitutto nel rinnovo delle promesse battesimali.

## II. QUESTA FORMA DI CONSACRAZIONE A MARIA È LA PIÙ ALTA FORMA DI SPIRITUALITÀ

**35** – Dovrei essere ricolmo del dono della sapienza divina per descrivere perfettamente l'eccellenza di questa pratica. Ne darò solo dei brevi cenni.

### *È imitazione di Dio*

**1)** Donarsi a Gesù attraverso le mani di Maria, secondo il modo che ti ho descritto significa:

– *imitare Dio Padre* che ci ha dato il Figlio soltanto per mezzo di Maria e che continua a darci le sue grazie sempre soltanto per mezzo di Maria;

– *imitare Dio Figlio* che venne a noi solo per mezzo di Maria e, dopo

averci dato l'esempio perché anche noi facessimo come Egli ha fatto, ci incoraggia a camminare verso di Lui per la stessa strada per la quale Egli è venuto a noi, cioè Maria;

– *imitare Dio Spirito Santo* che comunica Grazie e Doni solamente per mezzo di Maria.

Dice san Bernardo: «non è forse giusto che la Grazia ritorni a Chi l'ha elargita attraverso il medesimo canale con il quale è giunta a noi?»<sup>36</sup>

---

<sup>36</sup> Maria è presentata innanzitutto come Colei che elargisce la grazia da parte del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Il Montfort però in questo contesto riprende in particolare un pensiero di San Bernardo: «Ricordati di affidare a Maria tutto ciò che ti prepari a offrire, affinché per lo stesso tragitto la grazia ritorni al largitore da cui è defluita» (*Sermone sulla Natività della B. V.M.*, in PL 183, 448).

**36** – È un incontro personale con Cristo

2) Andare a Gesù Cristo passando attraverso Maria vuol dire:

– *onorare veramente Gesù Cristo*, perché in questo modo mettiamo in risalto la nostra indegnità di peccatori nell'avvicinarci da noi stessi a Lui, l'infinitamente santo;

– *ammettere il nostro bisogno di Maria*, la sua santa Madre, come avvocata e mediatrice presso di Lui, nostro unico Mediatore presso il Padre;

– *accostarsi con fiducia a Cristo*, nostro Mediatore e Fratello ma anche nostro Giudice, e prostrarsi davanti a Lui con quell'umiltà che sempre rapisce il cuore di Dio<sup>37</sup>.

---

<sup>37</sup> Maria è per i suoi figli Mediatrice presso l'unico Mediatore tra Dio e gli uomini, il suo figlio Gesù. La Vergine infatti, in qualità di "Serva del Signore" e di "Madre di

37 – È un cammino di maturità cristiana

3) Consacrarsi così a Gesù mediante Maria significa mettere nelle mani di Maria le nostre opere. Queste, anche quando sembrano buone, sono invece molto spesso imperfette e perciò indegne dello sguardo e della compiacenza di Dio, davanti al quale perfino le stelle non sono pure<sup>38</sup>.

Preghiamo dunque questa benevola Madre e Signora perché, dopo aver accolto la nostra povera offerta, la purifichi, la santifichi, la elevi e l'abbellisca fino a renderla degnadi Dio<sup>39</sup>.

Davanti al padre di famiglia, cioè davanti a Dio, i nostri guadagni sono troppo miseri perché conquistino la

---

Dio", può piegare in nostro favore l'onnipotenza infinita della mediazione di Cristo (*Lumen Gentium* 60).

<sup>38</sup> Cfr. Gb 25, 5.

<sup>39</sup> Lo stesso concetto è trattato in modo più ampio nel *Trattato della Vera Devozione* (146–150).

sua benevolenza e la sua grazia; molto più miseri di quanto non lo sia al cospetto di un re la mela bacata che il povero contadino, affittuario di sua maestà, offre per pagare il fitto.

Che farebbe invece questo pover'uomo se avesse un poco d'astuzia e se sapesse di essere ben voluto dalla regina? Non darebbe a lei la sua mela?

Ed Ella, compassionevole verso il contadino e rispettosa verso il Re, toglierebbe alla mela il bacato ed il guasto, e la metterebbe su di un vaso d'oro in mezzo ai fiori. E il Re, come potrebbe non accettare il dono dalle mani della Regina, tanto benevolaversoilcontadino? L'accetterebbe di certo, e con gioia!

«Quel poco che desideri offrire a Dio — dice san Bernardo — affida-

lo alle mani di Maria, se non vuoi rischiare di essere respinto»<sup>40</sup>.

**38** – Buon Dio! quanto poco è quello che facciamo per Te! Mettiamolo dunque nelle mani di Maria con questa devozione, perché solo quando ci saremo dati totalmente a Lei rinunciando a tutto per farle onore, Ella, che è infinitamente più generosa di noi, ci ricolmerà abbondantemente della sua grazia:<sup>41</sup> deporrà la nostra misera offerta sul vassoio d'oro della sua carità e, come Rebecca fece con Giacobbe,<sup>42</sup> ci rivestirà degli abiti splendidi del suo Figlio pri-

---

<sup>40</sup> Anche questo caso è stato tolto dal *Sermone sulla Natività della B.V.M.* (in PL 183, 448) di San Bernardo.

<sup>41</sup> Maria, in qualità di Madre, elargirà ai suoi figli doni inestimabili. Il Montfort a questo proposito cita un proverbio che dice "Per un uovo ti dà un bue", che nella lingua francese risulta in rima.

<sup>42</sup> Cfr. Gn 27, 144.

mogenito e unigenito, Gesù Cristo, ossia dei meriti di Gesù, dei quali è depositaria.

Così, divenuti suoi schiavi per amore, ed essendoci privati di tutto per onorarla, ci vedremo rivestiti di un duplice abito<sup>43</sup>, ossia delle virtù e dei meriti di Gesù e di quelli di Maria stessa.

### **39 – L'apertura ai fratelli**

**4)** Inoltre, chi si consacra in questo modo alla santissima Vergine esercita la carità verso il prossimo nel più alto grado possibile.

Infatti, chi si fa volontariamente schiavo d'amore di Maria consegna a Lei non solo se stesso, ma anche quanto ha di più caro e spiritualmente pre-

---

<sup>43</sup> Cfr. Prov 31, 21.

zioso, perché Ella ne disponga con libertà in favore dei vivi e dei morti<sup>44</sup>.

#### **40 – Affidamento sicuro**

5) Con questa devozione si pongono al sicuro le grazie, i meriti e le virtù personali, perché si costituisce Maria depositaria di tutto, dicendole:

«Mia cara Madre e Padrona, prendi tutto quanto ho fatto di bene con l'aiuto della grazia del tuo Figlio. Io non sono capace di custodirlo perché sono tanto debole e incostante, ed anche perché grande è la perfidia dei numerosi nemici che mi assalgono notte e giorno.

Ahimè! Ogni giorno vedo cadere nel fango i cedri del Libano, mutar-

---

<sup>44</sup> Il gesto di carità di cui si parla consiste nell'offerta a Maria di preghiere e opere perché Ella ne disponga, a seconda delle necessità, per la salvezza delle anime.

si in uccelli notturni le aquile già librate nel sole e cadere mille giusti alla mia sinistra e diecimila alla mia destra<sup>45</sup>. Perciò, o Regina potente, anzi potentissima, custodisci ogni mio bene perché ho paura che me lo rubino; sostienimi perché non cada! Ti affido in deposito quanto possiedo: custodisci questo mio deposito!<sup>46</sup>

So bene chi sei Tu: *so a Chi ho creduto!*<sup>47</sup> Per questo motivo mi affido completamente a te. Tu sei fedele a Dio e agli uomini, e non lascerai che nulla di quanto ti affido vada perduto<sup>48</sup>. Tu sei potente, e nessuno ti

---

<sup>45</sup> Viene qui ripresa l'espressione del Salmo 90 (91), 7.

<sup>46</sup> Cfr. 1 Tm 6, 20.

<sup>47</sup> Cfr. 2 Tm 1, 12.

<sup>48</sup> Ricordiamo le parole iniziali della preghiera del *Memorare*: "Ricordati piissima Vergine Maria che non si è mai udito che alcuno sia ricorso alla tua protezione, abbia implorato il tuo soccorso e sia stato abbandonato...".

può nuocere, né può rapire quanto custodisci nelle tue mani!».

*«Se la segui non ti smarrirai, se la preghi non perderai la speranza, se pensi a Lei non sbaglierai. Sostenuto da lei non cadrai, difeso da Lei non avrai alcun timore, con la sua guida non ti stancherai, con la sua benevolenza giungerai a destinazione»<sup>49</sup>.*

*«Maria placa lo sdegno del Figlio, impedisce al diavolo di nuocere, aiuta a perseverare nella virtù, a non perdere i meriti e a vivere nella grazia»<sup>50</sup>.*

Sono queste parole di S. Bernardo, ed esprimono quello che ho appena

---

<sup>49</sup> Cfr. S. Bernardo, *Omelia dell'Annunciazione*, in PL 183,71.

<sup>50</sup> Questo passo è citato anche nel *Trattato della Vera Devozione*. Si tratta di un brano tratto dagli scritti di Corrado di Sassonia (*Specchio della Beata Vergine Maria*, lez. 7, par. 6).

detto. Se esistesse solo questo motivo per indurmi a simile devozione, cioè quello di trovare il mezzo sicuro per conservarmi e crescere nella grazia di Dio, dovrei essere consumato dall'ardore di praticarla.

#### 41 – La libertà dei figli di Dio

6) Questa devozione rende l'anima libera nel modo più vero, si tratta infatti della libertà dei figli di Dio<sup>51</sup>. Siccome è per amore di Maria che ci si riduce in volontaria schiavitù d'amore, questa cara Padrona, in segno di riconoscenza, allarga e dilata il nostro cuore, ci fa camminare a passi da gigante sulla via dei coman-

---

<sup>51</sup> San Paolo nella lettera ai Romani (8, 21) afferma: «*La creazione stessa un giorno sarà liberata dalla servitù della corruzione per avere parte alla libertà della gloria dei figli di Dio*». La libertà dei figli di Dio consiste proprio nell'appartenere completamente con pensieri, cuore, intelligenza, forza di volontà a Colui che è per noi il Sommo Bene.

damenti di Dio e allontana ordinariamente da noi la noia, la tristezza e lo scrupolo.

Fu questa la devozione insegnata da nostro Signore a suor Agnese di Langeac<sup>52</sup>, morta poi in fama di santità, come un sicuro mezzo per liberarsi da timori e dalle grandi pene che la turbavano. Gesù infatti le disse: «Renditi schiava di mia Madre e porta la corona!». Dopo che la suora obbedì, tutti i suoi turbamenti scomparvero!

**42** – Per legittimare questa devozione bisognerebbe elencare le varie bolle ecclesiastiche ad essa favorevoli, le indulgenze dei papi, le circolari dei vescovi, le confraternite istituite

---

<sup>52</sup> Si tratta di una domenicana, Agnese di Gesù, del convento di Langeac, in Alvernia, morta in fama di santità nel 1634.

in suo onore, gli esempi di molti santi e di grandi personalità che l'hanno praticata. Non è però mia intenzione parlare qui di tutto questo<sup>53</sup>.

---

<sup>53</sup> Sarà infatti un concetto ampiamente esposto nel *Trattato della Vera Devozione* (159–163).

# INDICE

|  |           |
|--|-----------|
| <b>BIOGRAFIA</b>   | <b>5</b>  |
| <b>PRESENTAZIONE</b>   | <b>9</b>  |
| <b>PNTRODUZIONE</b>  | <b>13</b> |
| <b>PARTE PRIMA</b>   |           |
| <b>LA MISSIONE DI MARIA<br/>NEL PIANO DIVINO DI SALVEZZA</b> | <b>17</b> |
| <b>I. LA VOCAZIONE ALLA SANTITÀ</b>                          | <b>19</b> |
| <b>II. UMILTÀ DI CUORE<br/>E COSTANZA NELLA PREGHIERA</b>    | <b>22</b> |
| <b>III. LA GRAZIA DI DIO</b>                                 | <b>23</b> |
| <b>IV. PER TROVARE LA GRAZIA DI DIO</b>                      |           |
| <b>BISOGNA TROVARE MARIA</b>                                 | <b>25</b> |
| <b>A. Maria ha trovato grazia</b>                            | <b>25</b> |
| <b>B. È madre della grazia</b>                               | <b>26</b> |
| <b>C. È piena di grazia</b>                                  | <b>26</b> |
| <b>D. È ministra delle grazie</b>                            | <b>27</b> |
| <b>E. È la madre dei figli di Dio</b>                        | <b>27</b> |
| <b>F. È la Madre dei membri di Cristo</b>                    | <b>28</b> |

|   |    |
|---|----|
| <b>G.</b> È collaboratrice dello Spirito Santo                      | 29 |
| <b>H.</b> Fa crescere nella vita di figli di Dio                    | 30 |
| <b>I.</b> È presente nel popolo di Dio                              | 31 |
| <b>L.</b> È lo stampo vivente di Dio                                | 32 |
| <b>M.</b> È il paradiso di Dio<br>e la fonte sigillata della grazia | 35 |
| <b>N.</b> Facilita l'unione con Dio                                 | 38 |
| <b>O.</b> Aiuta nelle sofferenze                                    | 40 |
| <b>V. UN RAPPORTO PERSONALE<br/>CON MARIA</b>                       | 43 |

## **PARTE SECONDA**

|  |           |
|--|-----------|
| <b>LA VERA DEVOZIONE A MARIA</b>   | <b>45</b> |
| <b>I.</b> LA VERA DEVOZIONE È IL DONO<br>TOTALE DI SÉ È LA SCHIAVITÙ<br>D'AMORE            | 49        |
| <b>II.</b> QUESTA FORMA DI CONSACRAZIONE<br>A MARIA È LA PIÙ ALTA FORMA<br>DI SPIRITUALITÀ | 56        |

---

|  |    |
|--|----|
| <b>III. COME VIVERE LA SPIRITUALITÀ</b>              |    |
| MARIANA  | 69 |
| <b>A. Pratiche interiori</b>                         | 69 |
| Tutto con Maria                                      | 70 |
| Tutto in Maria                                       | 72 |
| Tutto per mezzo di Maria                             | 74 |
| Tutto per Maria                                      | 74 |
| Alcune raccomandazioni                               | 75 |
| <b>B. Frutti spirituali</b>                          | 77 |
| Partecipazione dell'anima<br>allo spirito di Maria   | 78 |
| Partecipazione dell'anima<br>alla vita di Maria      | 79 |
| Partecipazione dell'anima<br>allo spirito di Gesù    | 80 |
| Partecipazione dell'anima<br>alle virtù di Gesù      | 81 |
| Partecipazione dell'anima<br>al Regno eterno di Gesù | 82 |
| <b>C. Pratiche esteriori</b>                         | 84 |
| La consacrazione                                     | 84 |
| L'offerta di un piccolo tributo                      | 85 |

|   |            |
|---|------------|
| Celebrare la festa<br>dell'Annunciazione            | 86         |
| La coroncina e il Magnificat                        | 87         |
| La catenina benedetta                               | 88         |
| <b>PARTE TERZA</b>                                  |            |
| <b>LE PREGHIERE</b>                                 | <b>91</b>  |
| A Gesù  | 93         |
| Allo Spirito Santo                                  | 96         |
| A Maria   | 97         |
| A San Giuseppe                                      | 101        |
| <b>L'ALBERO DELLA VITA</b>                          | <b>103</b> |
| Un tesoro nascosto: l'albero<br>della vita          | 105        |
| L'aiuto materno di Maria                            | 106        |
| Lo sguardo vigile<br>e la contemplazione dell'anima | 107        |
| La lotta ai piaceri sensibili                       | 108        |
| La lotta all'egoismo                                | 108        |
| La lotta al peccato                                 | 109        |
| La preghiera e l'Eucaristia                         | 109        |
| La fedeltà nelle prove                              | 110        |
| Gesù unico frutto di Maria                          | 110        |

---

|  |            |
|--|------------|
| <b>APPENDICE</b>                                   | <b>113</b> |
| Consacrazione a Gesù Cristo,<br>Sapienza incarnata | 115        |